

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3397 del 18/06/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013 - Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA NATURALITER DI JOURDAN BENJAMIN - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica di tipo residenziale con annessa civile abitazione, sito in Comune di Dovadola, Via dei Castagneti n. 5.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3549 del 18/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Elena Montepaone

Questo giorno diciotto GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA NATURALITER DI JOURDAN BENJAMIN - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica di tipo residenziale con annessa civile abitazione, sito in Comune di Dovadola, Via dei Castagneti n. 5.

LA DIRIGENTE

Richiamato il regolamento di cui al *D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena;

Vista l'istanza presentata al SUAP del Comune di Dovadola in data 10/03/2026 e acquisita da Arpae in data 24/03/2026 con PG/2026/55291, così come conformata ai fini dell'avvio del procedimento in data 17/04/2026 con PG/2026/82556 – pratica Sinadoc 11332/2026 - dall'Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA NATURALITER DI JOURDAN BENJAMIN (C.F.: JRDBJM89A13Z110N) con sede legale in Comune di Dovadola, Via dei Castagneti n. 5, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento, adibito ad attività agrituristica di

tipo residenziale con annessa civile abitazione, ubicato in Comune di Dovadola, Via dei Castagneti n. 5. sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche - di competenza Arpae;
- impatto acustico - di competenza comunale;

Richiamata la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi idrici:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

Verificata la correttezza formale dell'istanza presentata;

Considerato che il procedimento amministrativo si è svolto come segue:

- il SUAP con nota del 04/06/2026 Prot. Com.le n. 2828, acquisita da Arpae al PG/2026/102255, comunicava all'Impresa ed agli Enti interessati l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, con contestuale richiesta di integrazioni;
- l'Impresa trasmetteva la documentazione integrativa richiesta in data 09/06/2026, acquisita al Prot. Com.le n. 2942 e al Prot. Arpae n. PG/2026/107127;

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Rapporto istruttorio del responsabile dell'endoprocedimento "scarichi acque reflue industriali assimilate alle domestiche" acquisito in data 18/06/2026, previa acquisizione della Relazione Tecnica Istruttoria PG/2026/108635 del 15/06/2026 del Servizio Territoriale Arpae - Distretto di Forlì-Cesena;
- Parere favorevole senza prescrizioni per la matrice impatto acustico del Comune di Dovadola - Ufficio Tecnico - Servizio LL.PP. (Prot. Com.le 2975 del 11/06/2026), acquisita da Arpae al Prot. n. PG/2026/107140;

Considerato che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

Ravvisata la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA NATURALITER DI JOURDAN BENJAMIN, per l'insediamento adibito ad attività agrituristica di tipo residenziale con annessa civile abitazione, sito

in Dovadola, Via dei Castagneti n. 5, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Dovadola;

Visti il rapporto istruttorio relativo agli scarichi acque reflue industriali assimilate alle domestiche reso da Federica Milandri acquisito in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo al Responsabile del procedimento Cristina Baldelli e alla sottoscritta di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:

1. **Di adottare**, ai sensi del DPR 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della **Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA NATURALITER DI JOURDAN BENJAMIN** (C.F.:JRDBJM89A13Z110N) **per l'insediamento adibito ad attività agrituristica di tipo residenziale con annessa civile abitazione sito in Dovadola, Via dei Castagneti n. 5**, che comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali** - di competenza Arpae;
- **Impatto acustico** - di competenza comunale.

2. **Di stabilire** che per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **ALLEGATO A e Relativa Planimetria "Scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche"**;

3. **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 3 comma 6 D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

4. **Di stabilire** che eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;

5. **Di dare atto** che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. **Di dare atto** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. **Di dare atto** che sono fatti salvi:

- tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt.

216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

8. **Di dare atto** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

9. **Di trasmettere** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Dovadola ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Dovadola e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Di rendere noto che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena

Elena Montepaone

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE
(Art. 124 del D.Lgs. 152/06 e smi - Parte Terza)

INTRODUZIONE

- Con l'istanza di AUA in oggetto (Pratica Sinadoc n. 11332/2026), l'Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA NATURALITER DI JOURDAN BENJAMIN, esercente attività agrituristica di tipo residenziale con annessa civile abitazione, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente potenzialità di 7 a.e.;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in fossa Imhoff (comparto di sedimentazione: 424 lt e comparto di digestione: 1.049 lt) ed impianto di fitodepurazione a flusso verticale da 20 mq;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053:
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico finale recapita in fosso interpodereale afferente al Fiume Montone - Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena di Arpae con nota del 15/06/2026 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2026/108635;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 24/03/2026 Prot. Arpae n. PG/2026/55291, così come successivamente integrate/modificate in data 11/06/2026 Prot. Arpae n. PG/2026/107127;
- Tavola recante ad oggetto "Schema impianto fognario", in scale varie, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 11/06/2026 al Prot. Arpae n. PG/2026/107127 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via dei Castagneti n. 5 - Dovadola
Destinazione dell'insediamento	Attività agrituristica di tipo residenziale con annessa civile abitazione
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	7 a.e.
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Fossa Imhoff (comparto di sedimentazione: 424 lt e comparto di digestione: 1.049 lt) ed impianto di fitodepurazione a flusso verticale da 20 mq;
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Fiume Montone - Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

1. Per il prelevamento di campioni di acqua di scarico, il pozzetto di ispezione terminale, posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità (con frequenza almeno semestrale), al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. La fossa Imhoff, considerate le caratteristiche del manufatto, dovrà essere svuotata e pulita con una frequenza semestrale, come previsto dall'Allegato 5 della Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977. Con la medesima frequenza dovranno essere controllati ed eventualmente svuotati tutti i pozzetti di ingresso e di distribuzione dell'impianto di fitodepurazione.
4. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento, a disposizione degli organi di vigilanza.
5. La fossa Imhoff ed i pozzetti di ingresso e di distribuzione dell'impianto di fitodepurazione devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno ed accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
6. Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sull'impianto di fitodepurazione ed il materiale filtrante, in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità dell'impianto. Per tutto il perimetro dell'impianto, dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

8. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente (Arpae) e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
9. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: forlicesena@pec.arpae.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: forlicesena@pec.arpae.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.